

# Parrocchia San Sisto – L'Aquila

## **Quaresima, tempo di conversione**

**L**a Quaresima, “segno sacramentale, cioè visibile, della nostra conversione”, si ripresenta ancora una volta perché attraverso di essa tutti noi possiamo “crescere nella conoscenza del mistero di Cristo” e possiamo “testimoniarlo con una degna condotta di vita”. Consacrata da Cristo Gesù col digiuno di quaranta giorni, la Quaresima c'è stata donata quale “sacramento”, quale “segno” della presenza dei misteri di Cristo che continuano ad “avvenire” nella Chiesa.

La Chiesa pertanto - depositaria di così grande sacramento - per mezzo della Quaresima - durante la quale vi è

**Anno V, Numero 25**  
Quaresima 2010

l'annuncio degli eventi della salvezza - può partecipare sulla Fede al mistero di Cristo, il quale, digiunando, vince “le insidie dell'antico tentatore” e insegue “dominare la seduzione del peccato”.

Con la Quaresima la Chiesa si immerge nelle vivificanti azioni di Cristo e come sua sposa amatissima si unisce al suo sposo

*continua a pagina 3*

**San Sisto**

[www.sansistoag.it](http://www.sansistoag.it)

## In questo numero...

### Articoli:

Quaresima, tempo di conversione

*di Padre Candido Bafile*

pagina **1**

Il campo a Lanciano

*di Francesca Dionisio*

pagina **4**

Le scelte della vita

*di Cristiano Pitari*

pagina **7**

Si avvicina la Pasqua, ad un anno dal terremoto

*di Domenica Di Filippo*

pagina **9**

Gli scout di San Sisto

*di Francesco Ferella*

pagina **10**

### Rubriche:

A domanda risposta

pagina **6**

Pensiero dalla Redazione

pagina **7**

Calendario liturgico festivo

pagina **8**

Orari liturgici

pagina **11**

## Vieni e seguimi

Giornalino ufficiale della **Parrocchia di San Sisto.**

Via San Sisto 76/78/80, **L'Aquila** Tel. 0862/313209-314201

**Web:** [www.sansistoaq.it](http://www.sansistoaq.it)

**email:** [parrocchia@sansistoaq.it](mailto:parrocchia@sansistoaq.it)

**Per commenti sul giornalino o invio di articoli:**

**email giornalino:** [vienieseguimi@sansistoaq.it](mailto:vienieseguimi@sansistoaq.it)

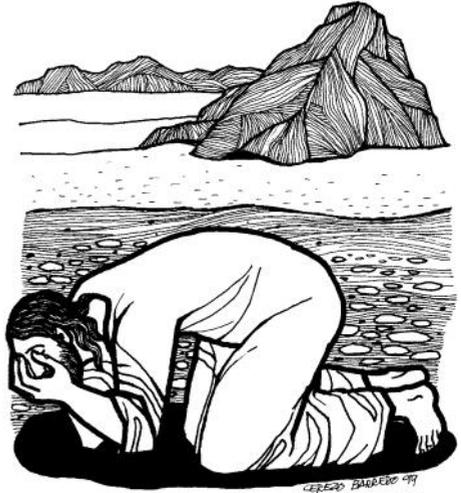
**Anno V 2009/2010, Numero 25, Quaresima 2010**

**Parroco:** Padre Candido Bafile. **Direzione:** Diego Nardecchia, Andrea Pre-  
sutti e Domenica Di Filippo. **Elaborazione al computer:** Fausto D'Antonio,  
Sara Di Giamberardino, Alberto Galassi, Alessandro Maurizio, Luca Moscar-  
delli. **Stampa:** Fausto D'Antonio, Luca Moscardelli. **Fascicolazione e di-  
stribuzione:** i ragazzi dei gruppi **Giovanissimi e Giovani.**

continua da pagina 1

e Signore Gesù Cristo, servo umile e sofferente, fino alla morte di Croce. Questa realtà fa sì che la Quaresima non sia fredda e tetra, vissuta con uno stile penitenziale sterile e con un impegno ascetico animato da uno sforzo volontaristico, ma sia invece riscaldata e animata dall'amore appassionato di Cristo che "oggi", nel mistero dei quaranta giorni penitenziali, dà se stesso per la Chiesa sua sposa, "per renderla santa, purificandola per mezzo del lavacro dell'acqua accompagnato dalla parola, al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata" (Ef. 5,25-27).

In Quaresima si ripete quanto accaduto al tempo dell'Esodo degli Ebrei dall'Egitto: Dio andò a visitare il suo popolo e lo vide oppresso e allora mandò Mosè perché lo liberasse e lo conducesse, attraverso il deserto, alla santa montagna, dove egli aveva convocato il suo popolo, sulla quale avrebbe stretto con esso l'alleanza col sangue di animali e l'avrebbe costituito in nazione santa, popo-



lo regale e sacerdotale.

Dalla storia antica a quella di oggi! Qui vediamo Dio che manda Cristo Gesù per liberare il suo popolo, la sua Chiesa, dalla schiavitù di questo mondo e la convoca, "attraverso il deserto quaresimale", "ai piedi della santa montagna" dove l'attende per stringere con lei l'alleanza nuova ed eterna nel sangue di Cristo e lì, la Chiesa, "con il cuore contrito e umiliato, prende coscienza della sua vocazione di popolo dell'alleanza": santo, regale, sacerdotale e profetico.

**Il parroco**

**Padre Candido Bafile**

**Il campo a Lanciano**

**A**rriva una notizia: si terrà a Lanciano un campo invernale dal 27 al 30 dicembre 2009. L'invito è pubblicato a caratteri cubitali sul sito della Parrocchia di San Sisto, il Parroco ne dà comunicazione durante la Messa domenicale, ne parlano i catechisti.

Ricevo una chiamata da Luca, un catechista, con la quale mi invita al campo invernale per adolescenti. Mi coglie alla sprovvista: non so cosa rispondere, mi dispiace dirgli subito di no, vado o non vado, mah, forse sarà interessante, conoscerò altri ragazzi, mi divertirò? Con chi mi metteranno in stanza, e se poi succede qualcosa, a chi mi rivolgerò?

Queste e tante altre domande mi vengono in mente e non so cosa decidere. Sempre la mia cronica e classica indecisione. Ma questa volta voglio provare e la mia risposta è sì.

Non so chi verrà e chi dirigerà il campo, ma decido di andare ugualmente.

Passano un po' di giorni, mi sono quasi dimenticata del campo, arriva il giorno 27 dicembre ed è ora di partire. Preparo la

borsa, il sacco a pelo, la ricarica del cellulare e si parte.

Arriviamo a Lanciano, il posto è bello, staremo nel convento delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, è proprio nel centro di Lanciano, famosa per il Miracolo eucaristico, Sangue e Carne del muscolo cardiaco che risultano ancora in ottime condizioni nonostante siano passati secoli.

Alle quattro ci ritroviamo tutti insieme in una stanza del convento, non siamo solo aquilani, ci sono ragazzi di Pescara, di Chieti, un po' di tutto l'Abruzzo, insomma è un vero campo "regionale".

L'atmosfera cambia, veniamo tutti trasportati, quasi come magicamente, in una realtà "parallela" nella quale noi siamo sempre dei ragazzi che però sono arrivati in una città che non conoscono, nella quale vengono gentilmente accolti da un'hostess e da due stuart che li accompagnano nei loro alloggi.

Dopo aver lasciato i bagagli, veniamo invitati a scendere nella sala polivalente per...

E lì la sorpresa: ad aspettarci un famoso sultano arabo il quale ci propone di realizzare

delle trasmissioni per la sua rete televisiva.

Noi abbiamo colto subito l'occasione al volo, incuriositi da questa interessante attività.

Ci dividiamo in tre gruppi: ogni gruppo deve programmare una rete televisiva e decidere quali saranno le trasmissioni da mandare in onda.

Si comincia a lavorare.

Il mio gruppo si chiama SPAF, le iniziali dei componenti: Stefano, Pamela, Alessandro ed io; gli altri due L'Aquila Young e Telefuturo. Alla fine ci siamo ritrovati tutti insieme per condividere e confrontarci sui lavori effettuati.

Ogni occasione è buona per prendersi in giro, per scherzare e per interpretare a modo proprio il lavoro degli altri gruppi.

Si parla principalmente dell'evento del Natale, come questa bella e strabiliante notizia è stata trasmessa dai mezzi di comunicazione, che invadono la nostra vita e si infiltrano in tutti i nostri spazi.

Ci dividiamo i compiti anche per la pulizia della cucina e per lavare i piatti. Tutti vorrebbero svignarsela, ma poi si fa tutto ben volentieri.

Questa nuova attività sembra ormai occupare la gran parte del nostro tempo, ma alterniamo ad essa anche momenti di preghiera, durante i quali riflettiamo sugli insegnamenti che Gesù dona ogni giorno alla nostra vita.

Ed ecco, arriva il momento di presentare il primo lavoro del mio gruppo, una trasmissione sul tema del Natale appena trascorso; Alessandro ed io rifiniamo le ultime battute, Pamela e Stefano riprovano le scene, insomma è tutto pronto, Luca ci dice di iniziare, va tutto bene fino a quando... capiamo che forse è troppo breve, improvvisiamo qualcosa... e terminiamo con un gran finale!

Siamo tutti contenti del risultato e consapevoli che il giorno



dopo ci attende un'altra sfida, quindi andiamo a riposare.

La mattina seguente veniamo svegliati da allegri canti natalizi e da un oroscopo un po' insolito che ci svela cosa ci hanno riservato gli astri.

La giornata prosegue con la visione di un film, con riflessioni sulle festività natalizie, con i nostri commenti sul film e molto altro ancora...

Nei momenti liberi approfittiamo per chiamare le famiglie, per divertirci e parlare delle nostre passioni.

I momenti che più mi hanno colpito del campo sono stati l'allestimento del presepe, da parte di alcuni animatori, e l'accensione, da parte di ognuno di noi, di un lumino ai lati dell'altare, a simboleggiare il

nostro forte desiderio di chiedere e ringraziare Dio per qualcosa che ci stava particolarmente a cuore. Quella sera per me è stata davvero speciale!

Non bisogna dimenticare, tuttavia, la serata anni '70, nella quale abbiamo cantato, ballato, ricevuto i "Taugatti", giocato a tombola e mangiato dell'ottima pizza.

In conclusione posso dire che, come prima esperienza di campo, valeva proprio la pena partecipare, perché ho avuto la possibilità di sperimentare una nuova forma di condivisione, che mi ha permesso, appunto, di mettere in comune quello che ho vissuto con tanti altri miei coetanei.

**Francesca Dionisio**

## A domanda risposta

### In quali forme si esprime la penitenza nella vita cristiana?



**L**a penitenza si esprime in forme molto varie, in particolare con il digiuno, la preghiera, l'elemosina. Queste e molte altre forme di penitenza possono essere praticate nella vita quotidiana del cristiano, in particolare nel tempo di Quaresima e nel giorno penitenziale del venerdì.

dal *Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica, n° 301*

## Pensiero dalla Redazione

Grazie alla vostra generosità,  
il **24 gennaio 2010**  
sono stati raccolti  
durante le Sante Messe  
**€ 3015,00**  
per le popolazioni  
terremotate di Haiti.

***Grazie di cuore!***



## Benedizione pasquale delle famiglie

Per prenotare la benedizione pasquale  
della propria famiglia  
contattare direttamente  
il parroco Padre Candido

### **Le scelte della vita**

**F**ino a cinque anni fa frequentavo una chiesa che è stata gravemente danneggiata dal sisma del 6 Aprile 2009: Santa Maria Paganica. Ero e sono tutt'ora timido di carattere, ed inoltre allora non avevo nessuno accanto che mi aiutasse a "spicciare due parole", ma poi il Signore mi ha indicato una strada da seguire che è

quella di frequentare la parrocchia di San Sisto. Anche adesso sono timido e lo sarò per tutta la vita ma almeno ho a fianco persone che mi stanno dando una mano per esorcizzare la timidezza e pur di migliorare la mia vita sto tirando via del tempo allo studio, naturalmente con equilibrio poiché altrimenti al diploma non ci arrivo (ora faccio il terzo liceo o linguistico)! Da cinque anni

sto facendo passi da gigante tant'è che ora sto provando a realizzare un sogno che ritengo che sia di grande valore nella vita e che ora non posso rivelare, altrimenti andrebbe tutto a rotoli! Quant'è bello avere accanto persone che sappiano ascoltare, fidarsi, uscire insieme e aiutarsi reciprocamente.

Credo sia un'esperienza magica quella di avere amici ed amiche; questo, nel mio caso, ha dato una svolta alla mia vita e continuando così mi troverò al settimo cielo! Un'altra esperienza straordinaria che ho fatto è quella di andare ai campi per adolescenti dove si gioca, ci sono mo-



menti di preghiera e si ha vicino delle persone degne di essere considerate amici. Quella di frequentare la parrocchia di San Sisto è stata una scelta giusta tant'è che sono stato ricambiato al meglio.

La vita ci mette davanti a dei bivi, e anche se scegliamo la via sbagliata facciamo comunque in tempo a tornare indietro perché Dio è sempre disposto a perdonare. Ringrazio il Signore, mia mamma (tutto sommato mi ha dato anche lei una mano!) e tutti gli amici di San Sisto. Grazie di cuore!

**Cristiano Pitari**

## Calendario liturgico festivo

<b>17 Feb 2010</b> <i>Matteo 6,1-6.16-18</i>	<b>Le Ceneri</b>	<b>21 Mar 2010</b> <i>Giovanni 8,1-11</i>	<b>V Quar.</b>
<b>21 Feb 2010</b> <i>Luca 4,1-13</i>	<b>I Quar.</b>	<b>28 Mar 2010</b> <i>Luca 22,14-23,56</i>	<b>Palme</b>
<b>28 Feb 2010</b> <i>Luca 9,28-36</i>	<b>II Quar.</b>	<b>1 Apr 2010</b> <i>Giovanni 13,1-15</i>	<b>Giov. Santo</b>
<b>7 Mar 2010</b> <i>Luca 13,1-9</i>	<b>III Quar.</b>	<b>4 Apr 2010</b> <i>Giovanni 20,1-9</i>	<b>Pasqua</b>
<b>14 Mar 2010</b> <i>Luca 15,1-3.11-32</i>	<b>IV Quar.</b>	<i>La liturgia completa su <a href="http://www.sansistoaq.it">www.sansistoaq.it</a></i>	

## Si avvicina la Pasqua, ad un anno dal terremoto

È difficile pensare come sarà Pasqua quest'anno, dopo l'esperienza passata, con il terremoto che ci ha lasciato sgomenti e paurosi; ma non dobbiamo aver paura, perché c'è sempre il Signore che ci aiuta e ci sostiene ogni giorno.

Anzi, proprio grazie a Lui possiamo farci forza e sostenerci vicendevolmente, amarci come fratelli ed essere veri amici, sempre più vicini gli uni agli altri come il Signore Gesù vuole.

Come possiamo prepararci alla Pasqua? Con il cuore col-

mo d'amore e di speranza, confidando nel fatto che il Signore non ci abbandona mai, anche ora che siamo nel momento della prova.

Nonostante siamo tutti ancora un po' spaventati, dobbiamo continuare ad avere fede, e ricominciare pian piano la nostra vita, cercando di ricostruire la nostra città più bella di prima.



**Domenica  
Di Filippo**

### Catechismo: Incontri congiunti genitori e figli

In **Quaresima** si svolgeranno **il sabato** all'orario normale del catechismo (**dalle 15:00 alle 16:30**), divisi secondo il seguente calendario:

Gruppo di catechismo	Classe scuola	Giorno
Anno dell'accoglienza	1° elementare	<b>27 Febbraio</b>
Anno dei figli di Dio	2° elementare	
Anno della Riconciliazione	3° elementare	<b>6 Marzo</b>
Anno dell'Eucaristia	4° elementare	<b>13 Marzo</b>
Anno della Parola di Dio	5° elementare	<b>20 Marzo</b>
Anno dell'impegno	1° media	
Anno della Confermazione	2° media	

## Gli scout di San Sisto

**N**oi siamo gli scout del gruppo F.S.E. Aq2 con sede a San Sisto.

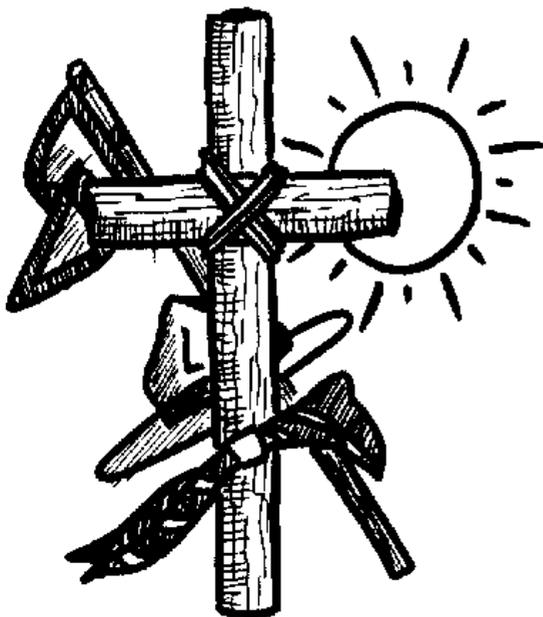
Siamo soliti riunirci una volta alla settimana per svolgere le riunioni e una volta al mese facciamo un'uscita (di uno o più giorni) nei dintorni del territorio aquilano per mettere in pratica ciò che abbiamo appreso e trascorrere una giornata insieme.

Il nostro compito principale è formarci moralmente e fisicamente sviluppando in particolare un carattere forte, una

mente sveglia, un corpo sano ed una buona abilità manuale. Tutti questi obiettivi vengono raggiunti utilizzando il metodo scout "lo Scoutismo" creato dal nostro fondatore Baden Powell più di 100 anni fa. Esso viene applicato in modi diversi secondo l'età della persona.

Dagli otto agli 11 anni si diventa lupetto o coccinella e si vive in un ambiente fantastico dove è molto importante il gioco ed il clima che si crea con i capi della branca: poiché il lupetto non può ancora capire nozioni "complicate", è compito del capo fargliele apprendere attraverso il gioco; da qui la famosa frase "tutto è con il gioco ma niente è per gioco".

Dai 12 ai 16 anni si diventa esploratore o guida ed in queste due branche, poiché il ragazzo passa dall'infanzia all'adolescenza, è molto importante che si crei un rapporto con gli altri ragazzi ed in special modo con il capo-squadriglia (le squadriglie sono delle "suddivisioni" delle seconde branche); si vive nell'avventura, si fa



l'esperienza dei primi campi in tenda ed in questo modo il si inizia ad essere autonomi.

Dai 17 ai 21-23 anni si diventa rover o scolta: elemento fondamentale è il servizio che si svolge nelle prime branche oppure quello extra-associativo. Nei campi e nelle uscite ha un ruolo fondamentale la strada: percorriamo molti chilometri nei quali parliamo di varie tematiche, viviamo in comunità ed in ultimo, ma non meno importante, riceviamo formazione spirituale attraverso sante Mes-

se, veglie, incontri...

In sostanza lo scopo principale degli scout è quello di formarsi secondo veri principi che sono fondamentali nella vita, inoltre si conoscono brave persone con le quali si lega molto e si passano insieme bellissimi momenti.

Ragazzi cosa aspettate, venite agli scout!

**Francesco Ferella**

## Orari liturgici

### Ufficio Parrocchiale:

Tutti i giorni feriali, ore 15.30-18.30

### Sante Messe:

#### Festive

*(al Salone Beato Vincenzo)*

ore 8.00

ore 10.00

ore 11.00

ore 12.00

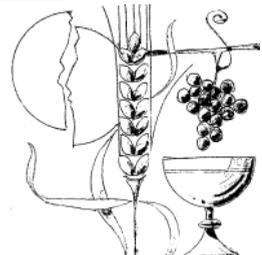
ore 17.30

#### Feriali

*(in Sacrestia)*

ore 7.30

ore 17.30



### Ora di adorazione:

Un'ora prima della Messa vespertina, ogni 1° Venerdì e 3° Giovedì del mese.

NEL NOME DI GESÙ

FRATI MINORI D'ABRUZZO

SUORE FRANCESCANE MISSIONARIE DI GESU' BAMBINO



## INCONTRO ADOLESCENTI

*CHIAMATE SENZA RISPOSTA:2*

28 febbraio 2010 - ore 9,30

Parrocchia Stella Maris - Pescara



Porta con te..

Quaderno per appunti e penna

Strumento musicale... se sai suonare

Pranzo al sacco

Tutto il tuo entusiasmo!!

È un'occasione per incontrare e conoscere altri ragazzi e ragazze. Ti aspettiamo!!

**Iscrizioni ed informazioni presso Padre Candido**